Anno XLI Giovedì 21 febbraio 1907 Conto corrente con la posta N. 45

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

NEL MONDO DELLA STAMPA

Legnate all'Aragno fra integralismo e sindacalismo

Roma 20. — In seguito ad una vivace polemica fra l'integralista l'*Avanti* e la sindacalista *Azione*, oggi davanti l'Aragno, Monicelli del primo giornale venne alle mani con Trevisonno del secondo. Questi riportò una bastonata alla testa guaribile in 6 giorni. Monicelli fu interrogato commissariato e poi rilasciato.

Una enorme questione fra i giornalai di Firenze

Firenze 20. — L'ostruzionismo dei rivenditori dei giornali contro il *Fieramosca* e la *Nazione* ha raggiunto la sua fase acuta.

Il *Fieramosca* ha assoldato dei ragazzetti improvvisandoli rivenditori. Iersera uno di essi insolenti un rivenditore, il quale gli diede alcuni scappellotti.

L'intervento d'altri giornalisti pose fine alla questione. Deferita la cosa all'autorità per denuncia dello stesso ragazzo Armando Mazzoni, questa fece arrestare nella notte tre rivenditori, Bruschi Amilcare, Oreste Aguzzoli e Cesare Manzini, sotto l'imputazione di attentato alla libertà ed oggi per direttissima sono stati giudicati.

Una folla immensa gremiva il Tribunale. Al banco della difesa sedevano il direttore del *Nuovo Giornale* avvocato Ferrigni, l'avvocato del *Popolo*, Boninsegni e Benedetti. Alla parte civile erano gli avv. Corsi, Paoli e Contri.

Diversi avv. parlarono, indi il P. M. chiese la condanna a un mese di detenzione per ciascun imputato, ma il tribunale mandò assolti tutti gl'imputati per inesistenza di reato.

La lettura della sentenza fu accolta da vivi applausi dalla numerosa folla.

Una fondazione per giornalisti processati

Budapest, 20. — Un ignoto benefattore trasmise al presidente della Società della stampa mille corone per una fondazione che dovrà portare il «Edmondo Gaiari» ed i cui interessi dovranno essere devoluti a giornalisti che nell'esercizio della loro professione pubblichino fatti per la pubblicazione dei quali derivino loro conseguenze sgradevoli o dannose.

L'oblatore anonimo dichiara di essere stato indotto a fare questa erogazione dal processo Gaiari tenutosi ieri e nel quale Gaiari per aver pubblicata una notizia fu condannato ad una ammenda.

Alla Camera dei Deputati

Meno male

Roma, 20. — Presiede *Marcora*.

Dari, assicura l'on. Brunialti che non sussiste sia stata assegnata in questi giorni agli ispettori compartimentali e ad altri impiegati superiori delle strade ferrate una gratificazione straordinaria.

Brunialti, osserva che l'anno scorso gli ispettori con laute gratificazioni ricevettero una retribuzione annua di lire 21.000 non rispondente ai servizi che essi rendono allo Stato.

Il monumento a Carducci

Scalini dà lettura del progetto per la erezione del monumento a Carducci. E' approvato.

Presidente, comunica un telegramma col quale il sindaco di Bologna ringrazia la Camera di avere abbandonato la mozione per tumulare il Poeta in Santa Croce.

Si riprende il bilancio d'agricoltura e *Maraini Emilio* pronuncia un notevole discorso.

La riduzione del petrolio

Roma, 20. — Ecco le principali disposizioni del disegno di legge per lo sgravio del petrolio presentato oggi alla Camera dal ministro Massimini.

Il dazio di importazione per gli oli minerali di resina e di catrame e di altri compresi sotto il N. 8 (*b*) della tariffa generale dei dazi doganali è ridotto *da L. 48 a L. 24 il quintale.*

La tassa interna sulla trasformazione o rettificazione degli olii minerali greggi e sull'estrazione degli olii minerali di resina o di catrame, dei residui di distillazione degli olii minerali del catrame o di ogni altra materia di origine nazionale stabilita dall'art. 1, lettera *a*) allegato *c*) alla legge 8 agosto 1895, numero 486, è abolita.

Sui contratti di appalto stipulati prima della entrata in vigore della presente legge colle amministrazioni dello Stato, delle provincie e dei comuni, di istituti di beneficenza per fornire di oli minerali a prezzo unitario comprendenti anche i dazi doganali, sarà applicata una diminuzione proporzionale al nuovo costo derivante dalla riduzione del dazio di cui all'articolo 1 della presente legge.

Siffatta diminuzione sarà deliberata seguendo la procedura indicata negli art. 415 dell'allegato *b)* alla legge 22 luglio 1904, n. 339.

In nessun caso sarà ammessa altra azione o ricorso che in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Con decreto reale sarà stabilita la data della presente legge.

La mozione di 17 deputati contro l'insegnamento religioso nelle scuole

Roma, 20. — Domani verrà presentata alla Camera la seguente mozione: «La Camera invita il Governo ad assicurare il carattere laico della scuola elementare vietando che in essa venga impartito sotto qualsiasi forma l'insegnamento religioso».

Firmati: Bissolati, Mirabelli, Turati, Taroni, Aroldi, Comandini, Costa, De Felice, Barzilai, Ferri, Vallone, Larizza, Camerini, Tasca, Gallini, Macchi e Chiesa.

Nuova commedia veneziana

Roma 20. — Stasera al teatro Quirino rappresentata dalla Compagnia di Ferruccio Benini, ottenne ottimo successo la commedia *Note de San Silvestro* della signora Enrica Barzilai.

IL PROGRAMMA D'UN GIORNALE

scritto dal Carducci

Della nazione affermare i diritti, gli interessi, la dignità; nella verità etnografica, secondo la tradizione storica, col sentimento patrio; sempre, per tutti, contro tutti:

Allo svolgimento delle libertà politiche non altro limite segnare che la volontà del popolo manifestata col suffragio:

Alla energia della vita nazionale allargare e sgombrare il terreno, rafforzare i muscoli, moltiplicare gli strumenti, con le riforme economiche, amministrative, sociali, richieste insieme dalla equità umana e dall'interesse civile:

Interprete di questi bisogni, emanazione di questi sentimenti, luce di questi pensieri, un'arte libera e franca, e che dal vero attinga la forza, che dell'idea rifletta lo splendore:

E accettando tutto il meglio dei tempi nuovi, nulla rinunziare della tradizione nazionale.

Noi abbiamo bisogno anzi tutto di affermarci fortemente e gloriosamente come nazione. La civiltà italiana non ha lacune e non vuole tagli o strappi barbarici. Instauriamo e restauriamo la vita antica e nuova, gittando il tedio e purgando la lebbra dei tempi oscuri e dei contatti servili.

Aria e luce alla giovine Italia! Libero campo alle battaglie pel vero! Fede nei grandi ideali della patria e della umanità!

Questo chiede, questo vuole il Don Chisciotte, povero cavaliere dell'idea, perduto tra gli opportunisti e i trasformisti.

A noi, o giovani!

C'è da combattere ancora! c'è ancora da amare! e c'è anche da patire e da morire, e da vivere, per la patria, per la libertà, per la giustizia.

Giosuè Carducci

Una gara fra alpini italiani e francesi

Torino. 19. — I giorni scorsi al confine francese vi fu una festa sportiva fra alpini italiani e cacciatori delle Alpi francesi, che ebbe risultati ottimi come prova della fratellanza che regna fra i due eserciti e dell'abilità dei nostri alpini.

Lo scopo del convegno era l'esperimento di skiatori italiani e di skiatori francesi.

Il drappello italiano si componeva del capitano degli alpini Mario Riveri, del tenente Venini del 3° alpini, del sottotenente Nuvoloni del 4° e di 12 sol lati: nove del 3° alpini e tre del 4°.

I bravi alpini italiani furono ricevuti fraternamente al confine da una rappresentanza del 159° fanteria e del 14° e del 30° battaglione dei cacciatori, e furono quindi passati in rivista dal governatore di Lione, generale Gallieni, che ebbe parole d'encomio per il loro portamento marziale.

Gli ufficiali francesi invitarono a colazione i colleghi italiani, ed altrettanto fecero i soldati francesi coi nostri alpini.

Luogo per gli esperimenti cogli ski fu scelta una pista accidentata di dieci chilometri di sviluppo.

Gli skiatori francesi con tratto cavalleresco vollero che gl'italiani dessero per primi saggio della loro abilità, il che fu di leggiero vantaggio ai nostri, inquantochè trovarono la neve meno tormentata.

Gl'italiani avevano però un carico maggiore dei cacciatori francesi.

Gli esperimenti riuscirono brillantemente e gl'italiani furono vittoriosi. L'ultimo nostro alpino compì il percorso più celeremente del primo giunto dei francesi.

La vittoria degli italiani fu applaudita dagli ufficiali francesi.

A Grenoble i rappresentanti dell'esercito di Francia offrirono ai soldati italiani un suntuoso banchetto, il capitano Riveri stava al posto d'onore. Furono pronunziati brindisi patriottici al suono della marcia reale e della Marsigliese.

Il giorno seguente gli alpini e i cacciatori diedero saggio del «salto», ed anche qui gl'italiani riportarono la palma.

Ai tre ufficiali nostri fu offerta una grande medaglia d'argento per ciascuno.

L'ufficialità francese volle sempre con alto spirito cavalleresco accompagnare gl'italiani al confine del regno, dove si rinnovarono fraterni e commoventi saluti fra i rappresentanti dei due eserciti. Indi gli alpini italiani, soddisfatti dell'incruenta vittoria riportata, si restituirono ai loro corpi.

La lotta con la chiesa in Francia

Parigi, 20. — La maggioranza dei giornali rileva che il voto di ieri (390 pel Governo contro 32) significa una grande vittoria di Briand. I giornali nazionalisti e repubblicani moderati si dicono soddisfatti dell'esito della votazione.

I giornali ultraradicali attaccano Briand con molta violenza dicendo che anche ieri egli tentò di screditare la politica anticlericale al cospetto della Camera e di tutto il paese.

Roma, 20 — Il *Giornale d'Italia* dice che sono attesi fra giorni in Vaticano dieci vescovi francesi i quali esporranno alla Santa Sede lo stato di cose quale risulterà dalle trattative fra i municipi e la Chiesa.

Il giornale afferma poi che la discussione avvenuta ieri alla Camera francese e il voto che ne seguì furono accolti con sincera soddisfazione dai non intransigenti del Vaticano, i quali vedono in quel voto l'aurora d'un componimento.

Un incrociatore francese arenato e forse perduto

Las Palmas 20. — I giornali di stamane recano che il transatlantico *Patani* porta la notizia che l'incrociatore francese *Jean Bart* si è arenato il 12 febbraio sopra un masso di roccie della Barberia a 15 gradi di longitudine nord e a 16 gradi di latitudine.

Gli ufficiali credono che sia assolutamente impossibile rimetterlo a galla.

L'equipaggio però che non sembra molto numeroso si dice sia salvo e sbarcato a terra.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Una postilla alla lettera di ieri

Caro *Giornale*,

Ho visto la lettera di ieri da Tarcento comparsa nel vostro giornale e va tutto bene: questi allargamenti di strade daranno un altro aspetto, più ampio, più bello a Tarcento: gli imprimeranno interamente quel carattere di graziosa cittadetta che ha già.

Ma è necessario che concorrano all'impresa tutte le buone volontà: e che i cittadini, i quali all'ingegno e dall'operosità furono posti più in alto, diano prova di vero affetto al paese e, pur ricevendo quanto è riconosciuto giusto, non esagerino le pretese.

Lasciatemi chiudere queste poche righe che mi pareva quasi un dovere di aggiungere alla lettera di ieri, con l'augurio (è un vecchio augurio del giornale) che a Tarcento si abbia il coraggio di andare incontro ai nuovi tempi, creandole quelle comodità e di soggiorno e di strade che la renderanno la plaga più attraente e più visitata della Prealpe Giulia.

(*Segue la firma*)

Da MUZZANA del Turgnano

Notizie musicali

Ci scrivono in data 20:

Il 29 aprile 1903 veniva istituita, per un quadriennio, qui a Muzzana la banda musicale, composta di 40 soci. Per circa due anni e mezzo, fu il maestro Toso che istruì questi volenterosi bandisti i quali si erano messi con tutto l'intento di ben riuscire.

Da circa un anno e mezzo il maestro Toso si portò in altro luogo e lo sostituì l'egregio maestro Andrea Tondelli il quale continuò l'insegnamento musicale portandolo, con vera maestria, a ben rilevanti progressi. Onore al bravo maestro ed agli scolari tutti i quali non badarono a fatiche nè a sacrifizi, pur di ottenere un notevole profitto, tale da esserne più volte lodati.

— Col primo maggio dell'anno in corso, scadeva il quadriennio stabilito; invece nell'assemblea tenuta il 19 corrente, si rinnovò la società per un altro quadriennio. Dei 40 soci formanti il corpo filarmonico, 6 soli si tolsero dalla compagnia, di modo che il corpo ora si forma di 34 soci, tutti concordi nella stessa buona volontà.

Questa solidarietà di pensiero, questa unione di pareri è seria caparra che la società avrà vita per molti altri

L'ANIMA E L'EDUCAZIONE FEMMINILE

SECONDO LE IDEE DI JOHN RUSKIN

Il nuovo, bellissimo libro [1] uscito or ora in elegante edizione italiana «Sesamo e gigli» del profondo e gentile pensatore inglese John Ruskin, consta di tre conferenze e di una prefazione.

Se tutte e tre «I tesori dei re» dei giardini delle regine — il mistero della vita e le sue arti — (che titoli suggestivi!) sono profonde e originali, la prefazione e la seconda sono le più interessanti, in quanto riguardano l'anima e l'educazione femminile.

— Il primo consiglio ch'io darei a una ragazza che avesse confidenza in me — egli scrive — sarebbe: Sii ben sicura che per quanto tu sappia, per quante belle doti tu possieda, e per quanto tu sia buona, non sei stata prescelta, da Dio che ti ha creata, fra tutte le altre ragazze di questo mondo, perchè convergano più specialmente sopra di te i raggi divini della sua natura e della sua essenza. La verità invece è questa; e tu la potrai trovare sgradita, che tu, con tutti i tuoi bei vestiti, e con le tue belle sembianze, e i tuoi gentili pensieri e le tue sante ispirazioni, non occupi per nulla più la mente e il cuore del Grande Fattore e Maestro, di qualunque piccola selvaggia di color rosso, nero o turchino, che corra nelle foreste, o nuda fra le sabbie roventi del deserto.

— La seconda cosa di cui tu puoi assicurarti (e come qui John Ruskin si rivela profondo e indulgente conoscitore della giovane anima femminile!) è che, per quanto tu sia buona, hai dei difetti; che per quanto poco intelligente che tu sia, puoi scoprirne almeno qualcuno e che per quanto sieno lievi, è meglio che tu faccia qualche sforzo, non troppo doloroso, ma paziente, per liberartene. E credi che due soli sono davvero gravi: l'ozio e la crudeltà. Forse sei superba. Ebbene, si può ottenere molto di buono anche con la superbia, purchè non sia superbia religiosa. Forse sei vanitosa. E molto probabile e molto piacevole per le persone cui piace di lodarti. Forse sei un tantino invidiosa, ma, del resto, anche altri lo sono.

Forse sei anche un poco maliziosa. Mi spiace di saperlo, ma probabilmente, se ti conoscessi, apprezzerei maggiormente la tua conversazione. Ma ammesso che tu abbia anche degli altri difetti, non devi essere inutile e non devi esser crudele.

Se vi è un solo punto, sul quale dopo seimila anni di meditazione sul giusto e su l'ingiusto, savi e buoni uomini si siano trovati d'accordo, o che hanno un dopo l'altro assodato in seguito a la loro esperienza, è che a Dio spiacciono sopra tutte le altre le persone oziose e crudeli. Il suo primo comandamento è: «Lavorate finchè avete luce» e il secondo: «Siate misericordiosi affinchè troviate misericordia».

«Lavorate finchè avete luce» e specialmente la luce del mattino. Poche cose mi sorprendono tanto come che i vecchi non dicano mai ai giovani quanto sia preziosa la gioventù. Io invece ti avverto che la felicità della tua vita, la sua potenza e la posizione tua in terra e in cielo, dipendono dal modo con cui passi adesso le tue giornate. Non devono essere giornate tristi; tutt'altro. Il primo dovere dei giovani è di essere allegri e di rallegrare; ma i loro devono essere giorni solenni, nel più profondo senso della parola. Non vi è altra solennità più profonda, per una creatura retta — di quella dell'aurora.

Rammenta che ogni giorno della tua vita giovanile fissa irrevocabilmente per il bene o per il male, il costume e la pratica del tuo animo: ordinando sacre abitudini di cara e bella ricorrenza, o facendo sempre più profondi i solchi del dolore.»

Alla missione della donna — argomento di cui tanti si sono occupati, si occupano e s'occuperanno sempre — John Ruskin dedica molte pagine della sua conferenza sui «giardini delle regine». Egli trova strano come si parli della «missione» e dei «diritti» della donna, come se questi potessero venir mai separati da quelli dell'uomo. Uomo e donna sono diversi, niente altro, e voler far della donna l'ombra dell'uomo un essere debole che deve venir sempre sostenuto, è trovarsi fuori di strada è cadere in assurdo. Se la donna fu creata per essere coadiutrice dell'uomo, come può egli venir aiutato efficacemente da un'ombra, e degnamente da uno schiava?

Per trovare quali sono la mente e le virtù femminili nella loro essenza e in pratica, rispetto a quelle dell'uomo, John Ruskin ricorre a la testimonianza degli antichi Greci e Romani, dei genii italiani, latini e inglesi che scrissero su l'argomento, e fa sfilare dinanzi a noi Andromaca, Nausica, Alceste, Ifigenia, Beatrice, Ellen Douglas, Diana Vernon, Lilias Redgauntlet e le eroine di Shakespeare Cordelia, Desdemona, Hermine, Viola, Ofelia, Elena...

Una ben geniale e profonda coltura è dimostrata qui da l'autore, coltura letteraria e artistica ch'egli tanto profonde in «Sesamo e gigli» da far sì che un autore inglese lo chiami «un vangelo estetico». Frequentissimi sono gli accenni a la storia ed a l'arte italiana e fu ben giusto che l'Italia, di cui egli era innamorato, gli decretasse poco tempo fa, a Venezia, grandi onori.

Ammessa dunque la diversità e non la superiorità de l'uomo su la donna, ecco quali sono, secondo John Ruskin i caratteri distintivi.

«Il potere de l'uomo è attivo, progressivo, difensivo. Il suo intelletto è per la speculazione e l'invenzione; la sua energia per l'avventura, per la guerra e per la conquista, dovunque la guerra è giusta, dovunque la conquista è necessaria. Ma il potere della donna è per il governo, non per la battaglia e il suo intelletto non è per l'invenzione o la creazione, ma per ordinare, assettare e risolvere dolcemente. Essa vede le qualità delle cose, i loro diritti e i loro posti. Dal suo ufficio e posto ella viene protetta da ogni pericolo, da ogni tentazione.

L'uomo nel suo più ruvido lavoro nel mondo deve incontrare ogni pericolo e fare ogni esperienza; per lui quindi dev'essere il fallimento, l'offesa, l'errore

[1] «Sesamo e gigli» di John Ruskin. A. Solmi editore.

quadrienni ancora, e ciò è da augurarsi, poichè quando una cosa è così bene avviata, sarebbe un vero peccato avesse d'avere una breve fine. *Ciclo*

Da GEMONA

BAMBINO STRITOLATO fra gli ingranaggi d'una macchina

Ci scrivono in data 20:

L'operaio Antonio Toffano, addetto all'officina produttrice della forza elettrica, sul canale Ledra-Tagliamento a mezzogiorno della strada che da Gemona va ad Osoppo, di proprietà della ditta A. Morganti e C.i che presso alla stazione ferroviaria di Gemona ha un importantissimo cotonificio, dove lavorano parecchie centinaia di operai, ieri alle cinque attendeva al suo lavoro. Con lui era il figliuoletto Giacomo d'anni 5 e mezzo.

Nel mentre il padre sorvegliava una macchina, voltando il dorso al piccino, questi mosso da curiosità si avvicinò ad una piccola macchina per osservarla e ne fu travolto a mezzo dei capelli piuttosto lunghi.

Il padre voltatosi al rumore prodotto dalla rottura della ruota di trasmissione si accorse della orribile disgrazia!

Prontamente si mandò per il medico di Osoppo dott. Ugo Della Schiava, che sul corpo dell'infelice bambino riscontrò delle ferite multiple specialmente alla faccia, al cuoio cappelluto, con distacco del padiglione dell'occhio sinistro, frattura della mandibola, e dell'osso parietale sinistro, gli prestò le cure del caso applicando alle ferite dei punti di sutura e lo dichiarò in pericolo di vita.

E difatti il povero piccino verso la mezzanotte spirava.

La macchina, che fu cagione della morte dell'infelice bambino, presentava uno spettacolo raccapricciante con grumi di sangue, ciocche di capelli, brani di carne e schegge ossee.

Sul luogo si recarono il Pretore dott. Cavarzerani col cancelliere e il brigadiere dei carabinieri Polara con un milite per le constatazioni di legge.

Si vede che sul piccino pesava un destino fatale, infatti altra volta riportò gravissime scottature e altra volta ancora corse pericolo di affogare essendo caduto nel Ledra.

Da SACILE

Conferenza — Il veterinario locale

Ci scrivono in data 20:

Domenica 24 corrente alle ore 14, nella sala del Consiglio Comunale, il Segretario capo del Municipio signor Giuseppe Marchesini, terrà una conferenza su di un tema di grande attualità: «Da Sacile al mare».

**

Il dott. Antonio Corazza, veterinario dei Comuni di Sacile e Caneva, venne, con Regio Decreto 17 gennaio u. s., chiamato a far parte del Consiglio Provinciale Sanitario. Congratulazioni.

Da OSOPPO

L'inaugurazione della luce elettrica

Ci scrivono in data 20:

Ieri sera venne eseguita la prova della luce elettrica che ebbe successo completo e di piena soddisfazione del pubblico.

Fornisce la forza la Ditta G. B. Nicoloso di Buia, ma i proprietari sono i fratelli Venchiarutti di Osoppo.

Domenica avrà luogo la solenne inaugurazione.

Da MANIAGO

Compagnia drammatica

Ci scrivono in data 20.

E' giunta qui e domani sera inizierà un corso di rappresentazioni la drammatica compagnia italiana diretta dall'artista G. Socrate.

Da CODROIPO

I funerali di un patriota

Ci scrivono in data 20:

Oggi furono rese le estreme onoranze alla salma dell'ottantenne dott. Giovanni Pelizzo, che fu medico chirurgo qui a Codroipo, poi a Lonigo e di fiducia del principe Giovanelli.

Ardente patriota prese parte ai moti del 1848-49 ed andava perciò insignito della medaglia commemorativa.

Come medico di battaglione appartenne anche alla Legione Veneta e presenziò al bombardamento di Udine; dovette poi fuggire per sottrarsi alle persecuzioni austriache.

Da PALMANOVA

Commemorazione di Carducci

Ci scrivono in data 20:

Domenica prossima alle ore tre del pomeriggio il prof. Gellio Cassi terrà nel teatro Sociale la commemorazione del Poeta che Italia piange morto ma che vive nelle sue opere immortali.

L'introito della conferenza, cui non v'ha dubbio, assisterà tutta Palmanova colta e gentile, andrà a beneficio della «Dante Alighieri».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La baraonda ferroviaria

Un vagone carico di dinamite spedito da Avigliana a Udine da 10 giorni non si sa dove sia

E' venuto stamane al nostro ufficio il signor Lorenzo Muccioli a portarci la seguente lettera:

Udine, 20 febbraio 1907.

Spett. Direzione del Giornale di Udine

Mi userebbe cosa più che gradita volendo inserire nel di Lei periodico quanto segue:

«*Al comm. Bianchi*, Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato.

Il sottoscritto Muccioli Lorenzo proprietario del Polverificio di Povoletto, domanda alla S. V. Ill.ma se sa dare qualche indicazione onde poter rintracciare il vagone N. 10914 il quale partito con un carico di *dinamite* dal dinamitificio di Avigliana, Ditta Nobel, fino dal 9 corr. mese e diretto a Udine all'indirizzo del sottoscritto, si smarrì lungo il tragitto e malgrado telegrammi inviati alla Direzione ferrov. di Milano, non fu possibile ancora sapere qual via abbia preso detto vagone.

Salvo sempre a reclamare sui danni morali e materiali che derivano per tale deplorevole servizio, il sottoscritto declina qualsiasi responsabilità su le possibili accidentalità del carico.

Muccioli Lorenzo»

Noi domandiamo: come sorprendersi se nascono delle disgrazie, quando si mandano in giro per l'Italia i vagoni carichi di dinamite senza alcuna speciale attenzione, per cui possono perfino smarrirsi?

Dal Bollettino Giudiziario togliamo le seguenti disposizioni: *Lombardi*, sostituto segretario alla Procura del Tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere alla Pretura di Cagnano Varano.

Martini, vice cancelliere alla Pretura di S. Vito al Tagliamento è tramutato a Pesco Costanzo.

UNA LETTERA DELL'ON. SOLIMBERGO

Non abbiamo voluto replicare all'articolo comparso sabato scorso sul *Paese* per l'Uccellis, perchè è una pura perdita di tempo discutere con chi non vuole ammettere i fatti come sono o quelli che ammette presenta svisati a suo talento. Senza contare che il pubblico è già seccato di questi dibattiti politico-amministrativi, nei quali la politica e l'amministrazione non sono che il pretesto per intaccare le persone degli avversari, nella vita pubblica e nella vita privata.

Ma non sempre, non di tutto si può tacere: pur convinti che la vostra risposta non servirà a nulla, avendo di contro simili avversarii, l'intemerata coscienza vi impone di spiegare al pubblico, e unicamente per il pubblico, metodi di guerra incredibili. Ecco perchè dall'anima buona e schietta e dalla penna onesta di Giuseppe Solimbergo è venuta la seguente lettera, che egli sbatte in faccia ai suoi denigratori:

Roma, 19 febbraio 1907

Quel giornale, o, più precisamente, *quel signore*, che da due anni, nel *Friuli* e nel *Paese*, sempre lo stesso, pare non abbia altro proposito che quello di cercar d'intaccare, come può, col dente velenoso, la mia integrità morale, oggi fa un nuovo tentativo.. ma non si avvede che contraddice a un altro suo precedente. Bisogna essere logici anche nel male!

Infatti, mentre prima egli mi accusava di essere tornato in Italia col *portafoglio ripieno* dei *lauti assegni*, oggi si domanda:

Come vive a Roma? Non esercita professione, non amministra patrimoni, dunque... E qui, con l'abile reticenza non incriminabile, apre larga la via a far supporre quante mai volete turpitudini. Fruga nella mia vecchia casa onorata, mi palpa nelle tasche; e poi, d'un guizzo, *latet in erba*.. l'anonimo accusatore si nasconde dietro la finzione legale del gerente inconscio. Viltà!

A quel signore non rispondo. E' bene però che dica agli altri. Oltre alle due indicate categorie di galantuomini degni di entrare, egli sa bene ma si guarda dal dire che ve n'è un'altra, per il momento la mia, di chi, cioè, senza aver il *portafoglio ripieno*, ha potuto col suo lavoro onorato di molti anni, mettere insieme un qualche risparmio, sufficiente ad assicurargli la vita e, con essa, la indipendenza più assoluta — una vita, come la sua, notoriamente assai modesta ma decorosa, che gli basta. E siccome io non ho niente, proprio niente, da nascondere o anche soltanto da velare, così sono pronto a dare la traccia precisa della ricerca.

E così accadde — storia invero in credibile, ma storia vera e documentata — che, dopo di aver rinunciato con un tratto di penna, per poter presentarmi agli Elettori, a un grado e a un assegno come quello di Console Generale di 1. Classe, nella più ambita residenza della carriera, — e, notisi, a un anno e mezzo per aver diritto alla pensione — mi son permesso ancora, almeno fin qui, non proprio di rifiutare, ma di tener in sospeso la mia accettazione di alti liberi uffici offertimi, anche in due dei nostri maggiori giornali, come molti sanno.

E dopo ciò, calunniate, calunniate..., vi giuro che nulla resterà. Nemmeno l'ombra della vostra losca figura, che si va specchiando, innocua offesa! sul cristallo terso della mia vita.

G. Solimbergo

Consiglio scolastico provinciale. Ieri, presieduto dal Prefetto comm. Brunialti si è riunito il Consiglio scolastico provinciale che prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati. Gemona. Suddivisione della scuola di Campo in due miste.

Casarsa. Suddivisione della scuola mista di S. Giovanni in una maschile cui è assegnata la maestra Polese e in una femminile colla maestra Emma Vaccaroni.

Martignacco. Riattivato il corso elem. superiore.

Budoia. Conversione delle scuole masc. e femm. di S. Lucia in 2 miste.

Lestizza. Insegnamento religioso: sarà impartito nell'ultima ora del sabato dal cappellano essendo i maestri non idonei.

Talmassons. Invitato il comune ad aprire una nuova scuola mista nel capoluogo.

— Furono approvate le nomine degli insegnanti nei varii comuni.

— Fu respinto il ricorso dei frazionisti di Podresca (Prepotto) contro il trasferimento della scuola a Codromaz.

— Fu dato parere favorevole alle domande di sussidi, della società degli Asili d'infanzia di Udine, del Comune di Ciseriis, per arredamento scolastico, della Società operaia d'Ovaro per la scuola serale di S. Pietro al Natisone pel mantenimento delle scuole superiori e di Tolmezzo per arredamento scolastico.

— Fu infine deliberato, dopo altre minori deliberazioni, il licenziamento fuori termine del maestro Francesco Incardona di Marano Lagunare in seguito a procedimento disciplinare, per calunnie a carico di una maestra.

La conferenza del maestro Tebaldini sull'Arte sacra. Ieri alle 2 e mezzo del pomeriggio l'ampio ed elegante salone del Seminario Arcivescovile era gremito di un pubblico eletto ed intelligente, per quanto esclusivamente mascolino, accorso ad udire la conferenza dell'illustre comm. Tebaldini, direttore della cappella musicale della Casa di Loreto, sul tema: «Arte sacra, idealità, finalità».

Ci è oggi impossibile dare ampio resoconto della dotta conferenza; diremo soltanto che l'illustre maestro parlò d'arte sacra in generale e di musica in particolare con mirabile competenza e con una forma sublime e degna del mistico ed altissimo concetto.

Dopo aver spiegato le idealità e finalità dell'arte sacra, l'oratore dimostrò quali passi meravigliosi essa abbia fatto in questi ultimi anni nella composizione musicale raggiungendo una meta che pareva inarrivabile.

Il conferenziere, ascoltato con religiosa attenzione, fu più volte applaudito e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

La conferenza Brunialti. E' attesa con vivissimo interesse la conferenza che l'on. Brunialti fratello dell'Illustrissimo nostro Prefetto, verrà a tenere lunedì prossimo al teatro Sociale sul tema «Stati Uniti d'America».

La competenza del brillante e colto oratore e il fatto che l'introito andrà a totale beneficio della «Dante» chiameranno certo quella sera in teatro tutta Udine colta patriottica.

Conferenze di igiene del latte. Nelle frazioni del Comune di Udine, dentro i locali delle singole scuole, il veterinario subburbano dott. Umberto Selan terrà un ciclo di conferenze di igiene della produzione del latte e sua vendita in città.

L'ordine delle conferenze sarà il seguente:

Godia, venerdì 1 marzo ore 19.

Rizzi, martedì 26 febbraio ore 19.

Paderno, giovedì 28 febbraio ore 19.

Laipacco, domenica 24 febbraio ore da fissarsi.

Cussignacco, domenica 3 marzo ora da fissarsi.

S. Osvaldo, domenica 10 marzo ora da fissarsi.

S. Gottardo, domenica 17 marzo ora da fissarsi.

Beivars, domenica 24 marzo ora da fissarsi.

Gli allevatori delle 5 ultime frazioni saranno, volta a volta, avvertiti dell'ora con apposito avviso.

I professori contro il disordine amministrativo della Minerva. L'Associazione degli Insegnanti delle Scuole Medie di Udine nell'ultima sua adunanza approvava il seguente ordine del giorno:

«La Sezione Udinese della F. N. I. S. M. preoccupata dal modo col quale vengono applicate, in certi casi, le nuove leggi; dolorosamente impressionata dal persistente disordine amministrativo della Minerva, invoca, mediante l'aiuto dei deputati amici della scuola, una inchiesta esauriente, che valga a rimuovere una buona volta gli inconvenienti troppo a lungo e inutilmente lamentati e a dare agli Insegnanti quella sicurezza e quella tranquillità d'animo senza le quali è impossibile l'adempimento sereno della loro missione.»

Federazione dazieri, ramo impiegati. In seguito all'agitazione promossa tra i dazieri confederati, e per la valida opera spiegata dalla Presidenza locale e centrale della Federazione, il Ministero delle Finanze ha scritto al Comitato centrale avvertendo che in vista di possibili nuove riforme legislative ed in attesa che siano definite alcune controversie amministrative, sorte in ordine alla più esatta applicazione dell'art. 16 della Legge 6 luglio 1905 n. 323, non si prevede ancora prossima l'epoca in cui si provvederà alla compilazione del nuovo *Testo Unico* delle Leggi sul Dazio ed al relativo Regolamento.

Comunque il Ministero assicura che sarà tenuto in evidenza il desiderio dei dazieri e si vaglierà l'opportunità di far comprendere un membro della Federazione in rappresentanza della classe dei dazieri, nella Commissione alla quale sarà affidata la compilazione del nuovo testo unico e del Regol. generale Daziario.

Intanto il Ministro delle Finanze ha ufficialmente invitato la Federazione dei dazieri a far conoscere previamente all'amministrazione le proprie proposte in ordine alla sistemazione del personale daziario promettendo di tenerne, a suo tempo, debito conto.

Nel prossimo convegno del Comitato Centrale verranno discusse le diverse proposte da presentarsi al Ministero allo scopo accennato.

Il Comitato direttivo locale ha ieri acettato nuove domande d'iscrizione di soci della provincia.

Società operaia generale. Sabato sera alle 8.30 si riunirà il Consiglio della Società Operaia Generale per la trattazione d'un importante ordine del giorno.

Un capitano del 79°. Telegrafano da Roma: Il capitano Bottiglieri del 79° fanteria di stanza a Udine ha presentato un ricorso al Consiglio di Stato contro il collocamento in congedo provvisorio. Dicesi che tale provvedimento sia dovuto alla collaborazione prestata dal capitano Bottiglieri al giornale *Pensiero Militare* di Roma ostile al Viganò. Il Bottiglieri era stato per tale ragione precedentemente punito con tre mesi di arresto di fortezza. Il *Pensiero Militare* protesta vivamente contro il provvedimento e sostiene che il Bottiglieri è vittima di una ingiustizia perchè egli è così valido che soltanto per una assoluta mancanza di posti non fu altra volta trasferito nei bersaglieri».

Noi non vogliamo entrare nella questione, perchè per poterla trattare con imparzialità bisognerebbe sentire (e ciò non pare possibile) anche l'altra campana; ma volendo esprimere sinceramente la nostra impressione, diremo che il *Pensiero Militare* non rende buon servizio all'ufficiale con questa pubblicazione.

Un'ora di ritardo. Non varrebbe la pena ormai di rilevarlo, ma poichè più sopra parliamo del disservizio ferroviario, giunto al punto che si smarrisce per via un vagone di dinamite come fosse uno spillo, notiamo che anche stamane il diretto da Venezia è giunto con un'ora di ritardo con quanto beneficio del pubblico, ognuno può immaginare.

Nozze d'argento. Ieri nella frazione di Cussignacco si celebrarono le nozze d'argento di Boem Giuseppe colla diletta sua compagna. A sera furono invitati a suntuoso banchetto tutti i parenti e non mancarono gli auguri e i brindisi d'occasione ai coniugi che vivono felici anche se non hanno avuto figli.

Il mercato del terzo giovedì del mese è riuscito poco animato causa il maltempo. Furono condotti in piazza Umberto I circa 300 capi di bestiame bovino e pochi equini.

Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine. Anche quest'anno il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana ha elargito alla nostra Società L. 75, per sussidi ai soci Veterani e Reduci più poveri.

A nome del Consiglio Direttivo la Presidenza esprime pubblico ringraziamento anche per conto dei vecchi impotenti a qualsiasi lavoro che verranno beneficati.

Il fallimento della cooperativa ferroviaria. Delegazione di sorveglianza: Alessandro Nimis, Giuseppe Belloni (ditta Fabiano e C.), Giuseppe Ridomi, Oreste Carraro e Enrico Cojutti; confermato il curatore avvocato G. B. Della Rovere, il quale ha potuto così formulare le cifre del

inevitabile; spesso dev'essere ferito o soggiogato, spesso deviato e sempre indurito. Ma egli costudisce la donna da tutto questo entro la sua casa, governata da lei. Questa è la vera natura dell'«home»; è il luogo della pace, il riparo da ogni ingiuria, da ogni terrore, dubbio o disunione.

... E dovunque va una vera moglie, questa casa le è sempre dintorno. Sul suo capo potranno essere le stelle; la lucciola nell'erba fredda dal gelo della notte potrà essere il solo fuoco a' suoi piedi; ma tuttavia, dovunque ella è, è la casa; e ad una donna nobile si dilata lontana all'intorno, più bella che se avesse il soffitto di cedro, o le mura dipinte in cinabro, e sparge lontana la sua luce tranquilla su coloro che altrimenti non avrebbero casa».

Bellissima idea e bellissime parole, in verità.

Stabilito così il posto della donna, come deve venire per esso educata?

Le prime cure devono essere per il suo fisico, per la sua salute e la sua bellezza — e per renderla bella bisogna renderla felice «col cuore sempre aperto, modesta a un tempo e maestosa, con la speranza di cose migliori da vincere e da donare».

In quanto a istruzione, le si deve dare «quel tanto di sapienza che può metterla in grado di comprendere e anche di aiutare il lavoro degli uomini; e questo come se il sapere non fosse per lei una meta, ma perchè le dia il modo di sentire e di giudicare». Con questo criterio studii dunque varie lingue straniere, le scienze naturali, la geografia, la storia e anche la teologia. «Le deve essere insegnato a comprendere la nullità di quel piccolo mondo, nel quale ella vive e ama in rapporto col mondo in cui Dio vive e ama, e le deve essere solennemente insegnato a tentar di far sì che i suoi pensieri di pietà non sieno deboli in proporzione al numero di persone che abbracciano, nè più languida la sua preghiera di quello che è per il momentaneo sollievo al dolore di suo marito e d'un suo bambino, quando è pronunciata per la moltitudine di coloro che non hanno nessuno che li vegli, per coloro «che sono desolati e oppressi».

In quanto a libri e a romanzi il Ruskin vorrebbe — e con ragione — limitarne l'uso e curarne molto la scelta, non leggendo cioè quelli che non fanno male, bensì quelli che fanno molto bene; in arte egli vorrebbe che le fanciulle copiassero dai modelli più fini; cioè i più fedeli, i più semplici, i più utili.

L'ufficio della donna rispetto allo Stato è quello di aiutare per l'ordine, il conforto e l'ornamentazione di esso; è giusto infatti che il suo potere, la sua efficacia, il suo aiuto si estenda anche al di là dei suoi cancelli.

Sarebbe ben doloroso vedere «una tenera e delicata donna, con un bimbo in collo dotata d'un potere più puro dell'aria del paradiso e più forte dei mari della terra, scendere il mattino nel giardino per giocare con i fiori preferiti, con un sorriso felice sul volto e non una piccola nube su la fronte, perchè un piccolo muro rinchiude il suo luogo di pace — mentre al di là del muro coperto di rose, l'erba selvaggia è strappata fino a la radice da l'agonia di uomini e battuta dalla forte corrente del loro sangue!»

Operi dunque la donna al di fuori del suo nido — non ambisca titoli, nè cariche, nè diritti elettorali, ma sia anche nel mondo regina, regina d'amore e d'esempio, sì che si possa dire di lei: «Il suo sentiero sia cosparso di fiori che s'innalzino però dietro i suoi passi e non avanti, i suoi piedi toccando il prato, lascino le margherite cresciute in bellezza e anche la leggera campanella sollevi la testa, rianimata dal suo passo delicato.»

bilancio: attivo L. 48.500 (merci 28.000, mobilio 5000, crediti 14.000, contanti 1500), passivo L. 65.679.11.

Sull' abbandono del lavoro all'acciaieria delle Ferriere, nulla vi è di nuovo. Infatti ieri alle undici il direttore ing. cav. Sendresen comunicò al vice commissario dottor Contini che da Vienna era giunta la conferma delle decisioni da lui prese e cioè di ritenere licenziati tutti gli operai.

Il direttore dichiarò che era disposto a pagare ciò che spettava agli operai assentatisi, benchè il regolamento lo autorizzasse a devolvere le somme a favore della Cassa degli operai.

Si disse anche disposto ad esaminare le domande di coloro che si presentassero e di accettare quelle che crederà convenienti come se si trattasse di nuove assunzioni.

Il vice commissario dott. Contini riferì tali decisioni agli operai che riunitisi in assemblea deliberarono di insistere nell'abbandono del lavoro fino a che tutti indistintamente verranno riammessi.

Negli altri reparti il lavoro continua regolarmente e anche stamane tutti gli operai entrarono nello stabilimento. — Pare quindi infondato il pericolo di uno sciopero, perchè malgrado certe sobillazioni, la grande maggioranza dei metallurgici non è disposta a rendersi solidale colle ingiuste pretese di coloro che abbandonarono il lavoro.

E' uscito dall'Ospitale, dopo 70 giorni di degenza, quel fornaio Luigi Di Vora da Comeglians che l'11 dicembre, volendo salire dalla parte anteriore del tram a cavalli, in piazza V. E fu travolto ed ebbe la gamba sinistra stritolata.

Dal letto venne trasportato alla porta dell'ospedale con una lettiga ed adagiato in una carrozza a due cavalli, partì direttamente per Comeglians, dove, per guarire perfettamente ne avrà per altri due mesi.

Può dirsi fortunato perchè si deve alla sua forte fibbra se non si manifestò in lui la febbre e susseguente suppurazione che avrebbe resa necessaria, come dapprima ritenevasi, la amputazione dell'arto.

La morte di un friulano. Ci scrivono da Firenze, 18:

E' morto questa mattina, Pietro Moro, nativo di Udine; era cognato del sig. Pietro Migotti, dirigente nelle scuole elementari di codesta città.

Pietro Moro da giovane lasciò Udine ed entrò insegnante nelle scuole elementari di Firenze, ove fu poi direttore. Da qualche anno era stato pensionato.

Scuola Popolare superiore. Domani sera venerdì il prof. Carlo Lago Maggiore dirà parole commemorative di Giosuè Carducci.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Febbraio ore 8 Termometro +3 4
Minima aperto notte +1.5 Barometro 732
Stato atmosferico: vario Vento: S. E.
Pressione: crescente Ieri: nuvoloso
Temperatura massima: 10.5 Minima + 2.
Media +6.43 acqua caduta ml. 12.4

ULTIME NOTIZIE

L'elezione della presidenza del „Reichstag"

Berlino, 20. — Il *Reichstag* procedette oggi all'elezione della presidenza.

Il conte Udo Stolberg (conservatore) fu eletto presidente con 214 su 383 voti deposti. Spahn (centro) ebbe 164 voti; Paasch (nazionale liberale) 4 voti. Il *Reichstag* elesse quindi il primo vice-presidente: Paasche (nazionale liberale) ebbe 209 su 382.

Furono deposte 167 schede bianche. Kaempf (popolare liberale) fu eletto vice-presidente con 205 su 379 voti deposti; 166 schede furono dichiarate nulle; le altre disperse.

La commemorazione di Parigi

Parigi, 20. — Per iniziativa della Lega franco-italiana si terrà una grande commemorazione di Carducci a Parigi.

Sciopero nel porto di Montevideo

Montevideo, 20. — I caricatori e gli scaricatori del porto si sono messi in isciopero esigendo aumento di salario e la giornata di nove ore. Mandarono poi una delegazione a Buenos-Ayres per chiedere ai loro compagni di boicottare i carichi di steamers destinati a Montevideo, che si recassero a Buenos-Ayres.

Dott. I. Furlani, Direttore
Prinsisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri 20 febbraio alle ore 10 ant. dopo breve malattia, religiosamente moriva

Giustina Rigo nata Pecile

di anni 85.

Il figlio Leonardo Rigo, la nuora Giuseppina Laurenti Rigo, i nipoti geometra Ettore e ragionier Giovanni ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo da via del Freddo numero 5.

La presente serve di partecipazione personale

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente

AMADIO GABAI

d'anni 20

I genitori e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore 9, partendo dalla casa in via Tiberio Deciani 39.

Udine, 21 febbraio 1907.

Ringraziamento

La famiglia del fu dott. Edoardo Toso chirurgo dentista esprime i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che in varie forme contribuirono ad onorare la memoria dell'amato estinto, ed a alleviare il dolore dei superstiti. Un ringraziamento speciale si abbiamo il prof. cav. Rieppi e dott. Cavarzerani per la operazione gratuitamente eseguita, ed il dott. Sigurini che con affettuosa anzi fraterna cura prestò l'opera sua per un lungo periodo di tempo.

Ringraziamento

La famiglia Pietro Sandri ringrazia sentitamente l'on. sig. Sindaco, le altre rappresentanze e tutti quei pietosi che presero parte al suo dolore nella sventura che la ha colpita.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa			
(da Napoli)			
7 Febbraio	BRASILE (nuovo doppia elica)	Società La Veloce
16 »	LOMBARDIA	» Navigaz. Gener. Italiana

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa		
14 Dicembre	UMBRIA	Società Navigaz. Gener. Italiana
17 »	ARGENTINA (nuova dopp. elic.)	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Febbraio 1907 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
partirà il Vapore della N. G. I.

Linea da Genova per Bombay e Hong Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

SI RICERCANO

Tagliapietre - Cavapietre

e terrazzieri per la lavorazione di *pietra dura* (pietra arenaria). Occupazione per tutta l'annata.

H. A. Güstschow
Sandsteinwerk
Grossherzogtum Baden
(Germania)

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)

— UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE 2.50
franco di porto nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC **SUPÉRIEUR** | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti